



Cod. H27B/P2
Cod. FL /dt
Circ. n. 11

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale
Prot.: 0000676
Data: 30/01/2015

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

OGGETTO: Trasparenza e Prevenzione della Corruzione.

Con la presente rispondiamo alle richieste di chiarimento agli adempimenti degli Ordini provinciali e del CNAPPC, legati alla normativa sulla Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, in relazione alle nostre circolari n. 164 del 23 dicembre 2014 e n. 4 del 15 gennaio 2015.

Nella circolare n. 164 del 23 dicembre abbiamo trasmesso in allegato, a mero titolo cautelativo e nell'imminenza della scadenza fornita dall'ANAC al 31 dicembre 2014, un modello di Piano triennale, mentre era in corso con l'ANAC un tavolo di lavoro finalizzato ad individuare un regolamento unico a livello nazionale. Il documento allegato a tale circolare era uno solo, e riassumeva e ricomprendeva tutti gli adempimenti opportuni.

Successivamente, con la circolare n. 4 del 15 gennaio scorso, è stato chiarito che, a seguito dell'incontro avvenuto con l'ANAC il 14 gennaio, l'Autorità ha chiarito che vi sarà in capo al CNAPPC la nomina di un responsabile unico a livello nazionale per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione, anche al fine della predisposizione di un Regolamento Unico e di un Programma triennale unico.

Perciò il Consiglio Nazionale ha nominato, nella seduta del 21 gennaio 2015, il Consigliere Nazionale Arch. Raffaello Frasca Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione ed ha approvato, nella medesima seduta, una bozza di Regolamento Unico, per gli obblighi di pubblicità, trasparenza, prevenzione della corruzione e diffusione delle informazioni da parte del Consiglio Nazionale e dei Consigli territoriali dell'Ordine, in analogia al testo predisposto dalla Rete Professioni Tecniche.

Tale regolamento è stato inviato all'ANAC per loro valutazioni e condivisione.

Siamo perciò in attesa di riscontri da parte dell'ANAC: nel frattempo non vi sarà quindi alcun altro obbligo od onere in capo agli Ordini.

Il Consiglio Nazionale vuole evitare aggravati di carattere organizzativo agli Ordini provinciali che, se ritengono, potranno comunque approvare, previa valutazioni e modifiche che potranno apportare in autonomia, il Piano triennale inviato in facsimile il 23 dicembre.





L'intento del Consiglio Nazionale è quindi quello di fornire strumenti utili, restando ferma in capo a ciascun Ordine la discrezionalità e la facoltà di adeguare, modificare ed integrare i testi inviati dal Consiglio Nazionale.

All'esito di successivi incontri con l'ANAC , sulla base di eventuali e possibili revisioni che ANAC stessa vorrà fare del testo proposto da noi e dalla Rete delle Professioni Tecniche, verranno comunicate le indicazioni necessarie per chiarire quali sono gli atti e le pubblicazioni da fare sui siti web.

In sintesi abbiamo concordato con ANAC un lavoro progressivo, cercando di sollevare il più possibile gli Ordini provinciali dall'implicito onere burocratico, rimanendo sempre comunque ferma l'autonomia di ciascun Ordine che non condividesse i testi proposti dal Consiglio Nazionale all'Autorità, interpretando le indicazioni fornite dai suoi membri.

Con i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario

(arch. Franco Frison)

Il Presidente

(arch. Leopoldo Freyrie)

